



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione
delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

Rep. n. 168/2023

Oggetto: Avviso pubblico per la promozione di azioni positive rivolto ad Associazioni ed Enti iscritti al Registro che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 215/2003 e ad Associazioni facenti parte della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e del Forum delle comunità, finalizzate alla conoscenza e la promozione della storia e la cultura di Rom e Sinti, attraverso l'educazione, la cultura e le arti (**I Settimana di azione per la promozione della cultura *romani* e per il contrasto all'antiziganismo**).

Determina a contrarre.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTO il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

VISTO l'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215 che istituisce il Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento;

VISTO l'art. 7, il quale, al comma 2, lettera c, del citato D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, specifica che tra i compiti dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni (di seguito UNAR) rientra la promozione dell'adozione "da parte di soggetti pubblici e privati, in particolare da parte delle Associazioni e degli Enti, di cui al citato art. 6 (...) di misure specifiche, ivi compresi progetti di azioni positive, dirette a evitare o compensare le situazioni di svantaggio connesse alla razza o all'origine etnica";

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1° marzo 2002, n. 39" istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.C.M. 1° ottobre 2012 recante "Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

VISTO l'art. 16 del citato D.P.C.M. 1° ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è "la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione";

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019, concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, al n. 880 che tra l'altro attribuisce compiti e funzioni all'UNAR;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale del 15 settembre 2022 per la formulazione delle previsioni di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il D.P.C.M. del 21 dicembre 2022 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022 (suppl. Ordinario n.43) "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025";

VISTA la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le pari opportunità anno 2023 del 31 maggio 2023, registrata alla Corte dei conti il 13 luglio 2023, al n. 2017;

VISTO il D.P.C.M. del 5 agosto 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 14 settembre 2022 al n. 2311, che conferisce al dott. Mattia Peradotto l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica-UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.R. 21 ottobre 2022, con il quale l'on. Eugenia Maria Roccella è nominata Ministro senza portafoglio, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022 al n. 2629;

VISTO il D.P.C.M. 23 ottobre 2022 di conferimento degli incarichi ai Ministri senza portafoglio che attribuisce all'on. Eugenia Maria Roccella l'incarico nelle materie per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022 al n. 2631;

VISTO il D.P.C.M. 28 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 2022 con il n. 3087, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

centro di responsabilità n. 8 "pari opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità del 12 dicembre 2022, registrato dall'Ubracc il 13 dicembre 2022, al n. 4630, che assegna al dott. Mattia Peradotto, Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica (UNAR), la gestione delle risorse finanziarie, le autorizzazioni alle missioni nazionali e internazionali per il personale dell'UNAR, e i relativi poteri di spesa afferenti al cap. 537, nonché la gestione delle risorse finanziarie e i relativi poteri di spesa afferenti al cap. 527, Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto di istituzione della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e il Forum delle comunità (REP/D 44 2017) del Capo Dipartimento per le Pari Opportunità dell'11 settembre 2017 a seguito di una manifestazione di interesse pubblicata il 29 maggio 2017. La Piattaforma Nazionale e il Forum delle comunità rappresentano lo strumento operative di dialogo tra l'UNAR, la società civile, le Amministrazioni centrali e locali coinvolte nella Strategia Nazionale, con lo scopo di colmare il gap nei meccanismi di dialogo tra istituzioni e società civile.

VISTO il Decreto direttoriale del 23 maggio 2022 con cui è stata adottata la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030), in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01), recante misure per la non discriminazione e l'inclusione sociale e socio-economica di Rom e Sinti.

CONSIDERATO che la Giornata internazionale di Rom e Sinti è stata istituita per celebrare la ricorrenza dell'8 aprile del 1971, quando, nei pressi di Londra, si riunì il primo Congresso Internazionale delle popolazioni romani, durante il quale si definirono la bandiera e l'inno del popolo romanò e si costituì la Romani Union, la prima associazione internazionale riconosciuta dall'ONU nel 1979;

CONSIDERATO che l'IHRA (International Holocaust Remembrance Alliance) ha adottato nel 2020 una definizione operativa non giuridicamente vincolante sull'antiziganismo e poiché tra gli elementi utili al contrasto di questa particolare forma di razzismo si evidenzia la necessità di promuovere la cultura e le arti delle comunità rom e sinte;

VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di iscrizione e di aggiornamento del Registro di cui all'art. 6 del D. Lgs 215/2003, del 6 settembre 2018, che all'art. 1, comma 2 prevede che "L'iscrizione al registro costituisce requisito preferenziale per beneficiare dell'erogazione di contributi economici da parte dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni basate sulla razza o sull'origine etnica a sostegno di misure specifiche, ivi compresi progetti di azioni positive volte a prevenire e contrastare i fenomeni discriminatori.";

CONSIDERATO che la Strategia Nazionale 2021-2030 pone rilievo alle attività di contrasto al fenomeno dell'antiziganismo ed alla promozione culturale delle comunità rom e sinte, e della mission istituzionale dell'UNAR rispetto alla capacity building delle associazioni della società civile;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione
delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

CONSIDERATO che l'Ufficio intende emanare un Avviso pubblico per la promozione di azioni positive rivolto ad Associazioni ed Enti iscritti al Registro che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 215/2003 e ad Associazioni facenti parte della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e del Forum delle comunità, finalizzate alla conoscenza e la promozione della storia e la cultura di Rom e Sinti, attraverso l'educazione, la cultura e le arti;

CONSIDERATO altresì che l'Avviso è emanato ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di predeterminare criteri e modalità di concessione di finanziamenti pubblici a progetti aventi rilevanza sociale, e non è in alcun modo finalizzato all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 36/2023;

VISTA la nota IGRUE prot. 3819 del 10 gennaio 2023 con la quale si comunica che si è provveduto al trasferimento delle risorse finanziarie stanziare per l'anno 2023 – ex art 29, Legge comunitaria n. 39/2002 richieste con nota n. 35 del 5 gennaio 2023;

VISTA la nota prot. 88 del 10 gennaio 2023 con la quale si chiede il versamento delle somme destinate all'UNAR in attuazione della Direttiva 2000/43/CF come sopra specificato, versata dall'IGRUE sul conto di tesoreria n. 22330 con D.P. 2023010018 sia effettuato sul capitolo di spesa 537 del Centro di Responsabilità n. 8 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che le spese relative al suddetto Servizio possono essere poste a carico del cap. 537, "Spese per il funzionamento dell'UNAR" - Centro di responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esercizio finanziario 2023 che in virtù delle premesse presenta la necessaria capienza;

VISTA la nota Rep. n. 167/2003 del 10/11/2023 con cui il Dott. Roberto Bortone, in servizio presso l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), è stato nominato come Responsabile Unico del Procedimento

DETERMINA

ART. 1

Per le ragioni indicate in premessa, di procedere alla pubblicazione di un Avviso rivolto alle Associazioni ed Enti iscritti al Registro che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 215/2003 e ad Associazioni facenti parte della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e del Forum delle comunità, finalizzate alla conoscenza e la promozione della storia e la cultura di Rom e Sinti, attraverso l'educazione, la cultura e le arti (I Settimana di azione per la promozione della cultura romani e per il contrasto all'antiziganismo).

I progetti che saranno selezionati dovranno realizzarsi nella prima edizione della Settimana di azione per la promozione della cultura romani e per il contrasto all'antiziganismo dal 3 aprile al 10 aprile 2024.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione
delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

ART. 2

L'ammontare totale delle risorse destinate ai suddetti progetti è di € 350.000,00 a valere sul capitolo di bilancio 537, "Spese per il funzionamento dell'U.N.A.R.", Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'anno 2023, che presenta la necessaria disponibilità. Le citate risorse finanziarie saranno erogate ai soggetti che presenteranno le migliori proposte progettuali sulla base della graduatoria redatta da un'apposita Commissione che sarà nominata con atto successivo. Ciascun progetto non potrà superare l'importo totale di € 10.000,00.

ART. 3

Di approvare l'Avviso corredato dai relativi Allegati A, B, C, D, E, F, G.

Di precisare:

- ✓ che gli obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento e le modalità di erogazione del contributo saranno definiti in apposite convenzioni, stipulate ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra l'Ufficio e i soggetti proponenti;
- ✓ che le finalità che si intendono perseguire sono la conoscenza e la promozione della storia e la cultura di Rom e Sinti e il contrasto all'antiziganismo, attraverso l'educazione, la cultura e le arti.

Roma, 13 novembre 2023

Il Direttore Generale
Mattia Peradotto